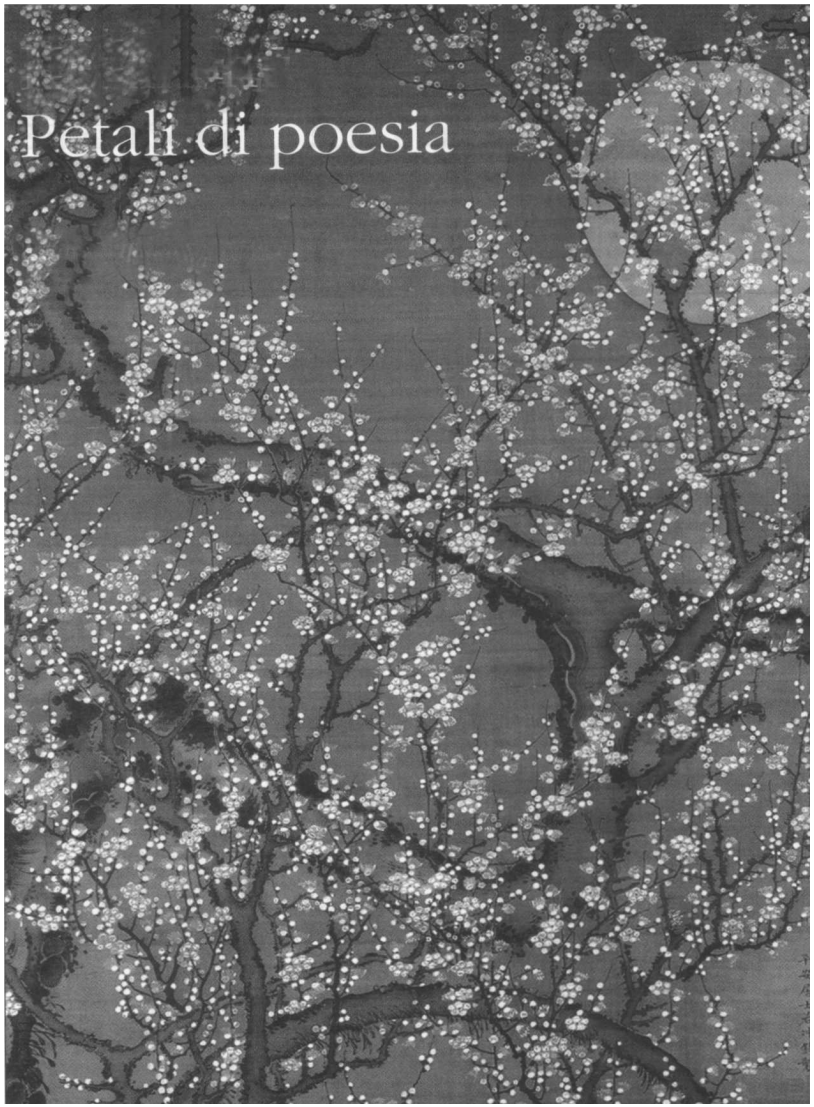

Petali di poesia

Premessa indispensabile

Questo progetto non ha certo voluto trasformare tutti gli alunni e le alunne della 1^ G in poeti da premio Nobel: ma semplicemente farli riflettere sulle caratteristiche tecniche e stilistiche di un testo poetico, sia in italiano che in altre lingue. Ha cercato di far loro capire che scrivere poesie rispettando certe convenzioni e certe regole non è poi un esercizio così ostico, né così sciocco: aiuta a far comprendere meglio come lavora un poeta, aiuta ad entrare nel suo "laboratorio" e (perché no?) a "fargli concorrenza".

Il laboratorio di poesia ha occupato diverse decine di ore nell'arco dell'anno scolastico, con la collaborazione in particolare dei professori Paolo Camera, Annalisa Zannini,
Monica Silvestrini e Pietro Sarzana

Buona lettura!

IL MARE

Quella splendida freschezza
limpida, ci si può specchiare
un mare di ricchezza
una barca all'orizzonte vedo navigare
leggera, in balia delle onde

"LE LEGGI DELLA POESIA"

1. Non esiste una ricetta per fare poesia
2. La poesia ci insegna a vedere il mondo con occhi diversi
3. Le parole della poesia non hanno solo un significato
4. La poesia è diversa perché ci fa provare sensazioni
5. La poesia unisce il nostro corpo e la nostra mente
6. La poesia è un gioco con le parole
7. La poesia ci dice che ogni cosa è unica
8. L'immagine della poesia è emozione, memoria, fantasia
9. Una poesia ha il colore di chi la legge
10. La poesia serve a comunicare con gli altri
11. la poesia nasce da un desiderio
12. Non basta un sentimento per fare una poesia
13. Per scrivere una poesia occorre un'emozione
14. Per scrivere bisogna prima cancellare
15. In una poesia è importante ciò che per noi è importante

BUFFO GATTO

Gatto persiano
Color rosso mano
Sul monte Parnaso
Col naso di un daino
Sulla terra marrone
Montone indossata
Da un signore barbone.

Jacopo

Le poesie con i colori

Anche i colori possono farci provare molte emozioni, diverse per ognuno di noi, abbiamo cercato di rendere poesia le sensazioni che suscitavano in noi alcuni colori. Prendendo spunto dal libro di Donatella Bisutti ogni gruppo ha composto una poesia su un colore a scelta. Dopo di che abbiamo scelto un'immagine che per noi rappresentava quel colore.

BIANCO

Un foglio bianco senza valore...
è la vita.
Sento nel vento
angeliche piume vaganti.
Chi vaga?
Nuvole bianche,
neve nel cielo.
Bianco lassù...
quaggiù pecore bianche al pascolo.
Entro in casa,
apro il diario:
bianco è il foglio,
bianchi gli altri,
ma presto, molto presto,
non sarà più bianco: su di esso poserò la mia vita.

Laura, Emanuela, Marco

Parodia

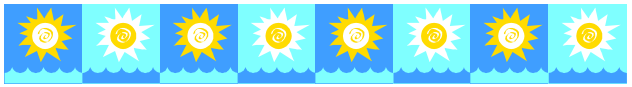
IL 5 MAGGIO
(ovvero il giorno in cui fusi il motore)

Ei fu. Siccome immobile Dato il mortal sospiro Stette la mia automobile Spider da capogiro. Così percossa e attonita La chiave un giro fa… Muta! Pensando all'ultimo conto Dell'uom fatale Né so quando una simile Cifra su una cambiale L'esiguo patrimonio A prosciugar verrà. Ei si nomò meccanico Di cacciavite armato. Sommesso a lui mi volsi Come aspettando il fato.	Ei fe' silenzio! E sul carrello Incominciò il lavoro. E sparve. Ed i pistoni Saggiò con una sonda Tolse la retromarcia E mise la seconda E subito fu fumo E di bruciato odor. Dall'Alpi alle piramidi Dal Manzanarre al Reno Sarebbe andata meglio Se avessi tolto il freno. Marco

Il profumo del giallo

Il giallo di una bugia
Colora il sogno di una poesia.
Giallo, dolce melodia
Giallo gelosia,
Giallo, pazza fantasia
Felicità ed allegria
Per chi vive nella foschia
È pura magia
In una giornata di follia.

Serena Polli, Riccardo Pinto & Federica Mantovani



IL PRIMO RAGGIO

L'aurora sfoggia tenui colori
che la natura offre
senza nulla chiedere.
Un giallo sole, un giallo oro,
un giallo d'un volto nascosto
da grano lucente m'abbaglia.
Una rosa Tea gelosamente
schiude fra le altre rose notturne.

Sara Nunziante

IL TELECOMANDO

O telecomando, telecomando
Che te ne stai sullo scaffale
Tremo al pensier di quando
Dovrò cambiar canale
Perché son qui , seduto sul divano
In mutande e canottiera
E vorrei avere una lunga mano
Per arrivare alla tua comoda tastiera.
Marco

VERDE

Verde è la corsa
di un bimbo nel prato
e della menta che è ghiaccio
e rinfresca la sua mente.
Le foglie degli alberi
cadono dolcemente
sul fresco prato volteggiando
nella tranquilla atmosfera.

Nicole Brezzolari, Veronica Mazzocchi

COLORI

Tutti i colori ha visto la mia vita,
dal rosso guerra,
l'oro del grano...
Ma ora, non vedo altro colore che
il verde brillante e
mi fa vibrare l'anima.
All'orizzonte tristezza grigia
chiamata città
regna sovrana.

La vibrazione delle cose

Quando anima come un cane
si lascia accarezzare, inerme
allora è tutta concentrata nel piacere
che dà la vibrazione delle cose
allora è facile staccare sé da sé –
si insinua, poi forza
e irrompe
l'esterno nell'interno.

(Donatella Bisutti)

Gatto e gomitolo

Fra gli animali
che hanno scelto di vivere con noi
unico il gatto
offre la presenza dell'amore
visitato dalla Grazia.
E la dura palla del vaticinio accorre
al filo delle galoppanti zampe.

(Donatella Bisutti)

LA VECCHIA DI VERONA

C'era una vecchia di Verona,
seduta sempre su una poltrona:
della poltrona s'innamorò
e alla fine se la sposò
quella vecchia matta di Verona.

Sara & Ricky

IL VECCHIO DI NOTO

C'era un vecchio di Noto
che disse: "Nuoto! Nuoto!"
quando tolse il salvagente
fece ridere tutta la gente
quel povero vecchio di Noto.

Alessia e Emanuela

The old lady of Lodi

There was an old lady of Lodi
Who had many moles on her body
When they said:" you aren't beautiful!!"
She replied: "I'm at least colourful!"
She disgusted everybody
That old lady of Lodi.

Anna, Ambra e Valentina

LA BAMBINA GELSOMINA

C'era una volta una bambina
Il cui nome era Gelsomina
E le amiche disperate
Si sentivano ignorate
E causa dell'amica Gelsomina.

ANNA, AMBRA E VALENTINA

Sempre starò qui
Prima che arrivi il prossimo dì
Improvvisamente guardo il mare
Anche se dentro mi sento male
Giorno triste è questo per me
Gioia non provo e so il perchè
Infatti ora devo andare
Ancora una volta ti saluto, mare.
Elisa e Deborah

CHICCO DI CAFFE'

Un chicco di caffé
con grande agilità
fece tuffi in quantità
mostrando a tutti la sua abilità.
Quello strano chicco di caffé.

Giuseppe

THE MAN OF THE NILE

There was an old man of the Nile
Who sharpened his nails whit a pile
Till he cut off his thumbs
And said calmly this comes
Of sharpening one's nails whit a file.
That one could see was a saw all the while.

MARE

Meravigliosa distesa di
Acqua infinita, la guardo e
Resto lì, senza parole
Emozione unica

Alessia e Emanuela

IL CAFFÈ

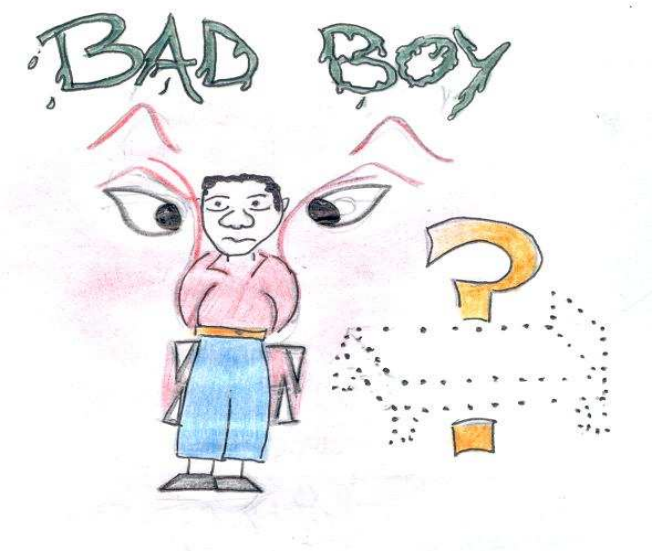
Come ogni mattina
Appena alzata
Fervono i preparativi per una
Frenetica giornata
È questa l'ora di un buon caffè

Anna, Ambra e Valentina

L' ACROSTICO

Sembra banale e quasi scontato
Occhio di luce come stellato
L'eclisse sognante di un mondo fatato
Estratta da un cielo azzurro incantato

LAURA



There was a bad man in red
Who said:" Where is my bed?"
And his brother replied: " Are you getting mad?"
"Your bed has been sold "
Which annoyed that poor bad boy in red

Yasmin

L'acrostico

E' una poesia in cui le lettere iniziali di ciascun verso, lette verticalmente, formano una parola, che di solito è in relazione con l'argomento della poesia o è il nome della persona cui la poesia è dedicata.

Passeggia nel parco
O nel giardino
E porta a casa le rose
Se ti pungi con le spine
Il tuo dolore sarà breve:
A casa ammirerai le belle rose

Molto amore
alimenta il suo cuore
molte preoccupazioni
movimentano la sua anima
arriva a sera stanca morta

Alessandra, Iole, Irene, Roberta

Polli Serena

There was an old man of Kenya
Who said: "You are my mania."
When his woman said: "You're not."
He suddenly became hot.
That ashamed old man of Kenya.

Laura I.

Alessandra, Iole, Irene, Roberta 1^G

UN TUO SORRISO

La nostra amicizia
È rimasta congelata
In una caverna di ghiaccio
Per molti, troppi anni

Tutto fermo fino a quel momento
In cui un sorriso
Mi ha fatto rivivere
L'infanzia trascorsa

Ma tu non più bambina
Hai cancellato quel ricordo
E ignara mi sorvoli
Ed io sto qui desiderando il tuo sorriso.

Anna, Ambra e Valentina

IL RISVEGLIO

La notte splendida dei tuoi capelli
chiama i riflessi della luna.
mi affascina, mi folgora, mi intriga
come il mare profondo dei tuoi occhi
e quando mi risveglia il tuo sorriso
l'amore mi cattura dolcemente con
l'aurora della tua pelle e
la tua bocca delicata.

Federica Mantovani.

The man of Hollywood

There was a young man of Hollywood
Who enjoyed himself cutting wood
One day he cut his hand
So he no more plays with his band
That poor young man of Hollywood

Veronica

Mucca saggia

C'era una mucca saggia

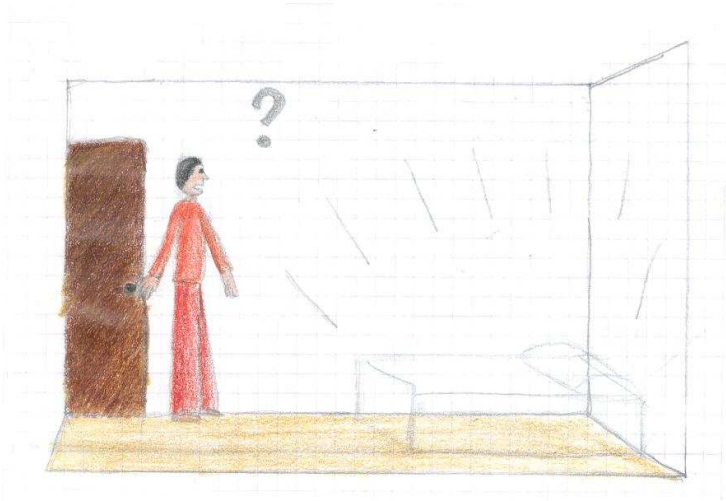
che chiedeva "Assaggia!Assaggia!"

quando le dissero di no

subito lei si arrabbiò

quella mucca così saggia.

MAN IN RED



There was a bad man in red
Who said:" where is my bed?"
And his brother replied :"Are you getting mad!
Your bed has been sold"
Which annoyed that poor bed boy in red

Emanuela

IL VECCHIO DI AGRIGENTO

C'era un vecchio di Agrigento
Che era sempre contento
ma quando Agrigento lasciò
in lacrime scoppiò
quel povero vecchio di Agrigento

Young man of Hollywood

THERE WAS A YOUNG MAN OF HOLLYWOOD
WHO ENJOYED HIMSELF CUTTING WOOD
ONE DAY HE CUT HIS HAND
SO NO MORE PLAYS WHIT HIS BAND

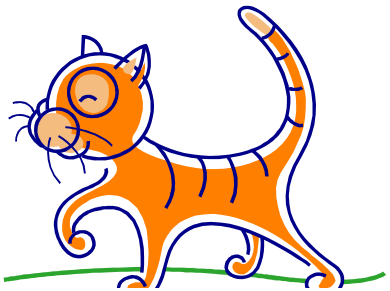
THAT POOR YOUNG MAN OF HOLLYWOOD.
ALESSIA

IL RAGAZZO DI RIMINI

C'era un ragazzo di Rimini
Che diceva:"Voglio un cesto di vimini"
Quando dissero:"Non ce n'è più"
Senza indugio non torno più
Quello sfortunato ragazzo di Rimini.

Elisa

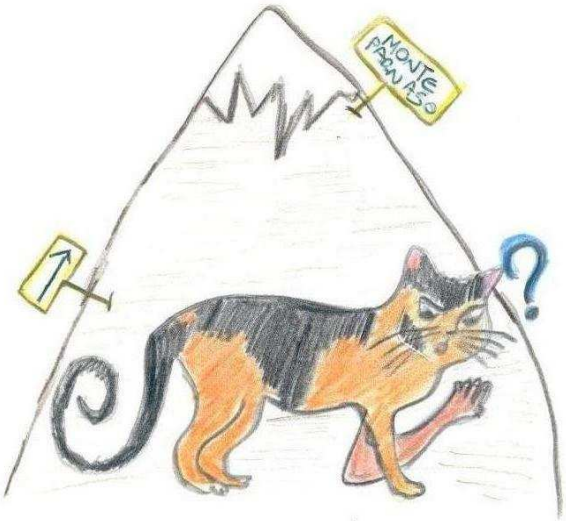
L GATTO



Il gatto furbetto
sta correndo sul tetto
poi cade di sotto
ed ha il muso rotto
quel povero gatto furbetto.

Veronica Mazzocchi,
Nicole Brezzolari

BUFFO GATTO



C'era una volta un gatto persiano
Che diceva:"ho una mano! una mano!"
Quando però non l'ebbe più
Dal monte Parnaso si buttò giù
Quel buffo gatto persiano.

Jacopo

Alessandra Lembo

Desiderio

La poesia nasce da un desiderio

"Il desiderio nasce da un'emozione come una poesia; un'emozione fa nascere immagini come una poesia, quindi il desiderio è già poesia".

Partendo da questa affermazione di Donatella Bisutti ognuno di noi ha fatto una poesia sui propri desideri. Questo ci è sembrato molto semplice perché per noi ragazzi portare i nostri desideri sulla carta ci ha dato una speranza in più nella loro realizzazione.

Ora vi presentiamo le nostre poesie: così potrete sognare i nostri desideri.

BASTEREBBE

Basterebbe fare sogni grandiosi

oltre le nevrosi e la noia

avere pazienza e avere cura

di tutta quanta l'intelligenza

basterebbe, sì, basterebbe.

THE GIRL AND THE THIEF

There was a young girl of Greece
Who sang a lot in front of a thief.
When she said: "Why don't you sing with me?"
Her answer was: "I'm a thief, can't you see?"
Which disdressed that unfortunate girl of Greece.

Alessandra Pometti

Desideri

Mille bolle di sapone
leggere, impercettibili, volanti
che ad una ad una vincono
che ad una ad una perdono:
sono questi i miei desideri.

(Roberta, Iole, Alessandra e Irene)

LA SVEGLIA

C'era una sveglia sul comodino
Che diceva: " Su bambino ! Su bambino ! "
Quando le dissero:" Stai zitta ! "
Lei si spense indispettita
Quell'essenziale ma noiosa sveglia sul comodino

SENTIERO

SOLTANTO LA
ETERNITA'
NON CI IMPEDIRA' DI ILLUMINARE
TUTTO QUELLO CHE
IN NOI
ERA
RIMASTO
OSCURO

MAGIA

MAGHI E STREGHE
A CAVALLO DI MANICI DI SCOPA
GALLEGGIANO NELL'ARIA
INCANTANDO E LEGGENDO I LORO

Elisa

Una giovane al mare

C'era una volta una giovane al mare
Qualche pesce si divertiva a pescare
Incosciente e disinformata
Pescava nell' acqua inquinata
Quell' incosciente giovane al mare

LAURA

In campo siamo i migliori
Nessuno temiamo, neanche i tori
Trema, Torino
Entriamo a farti a spezzatino
Ritornando in motorino
Giuseppe

Ma quando c'e una partita
Il tifo scalpita
La folla urla
Avanti ragazzi siete il
Nostro orgoglio.
Jacopo

Aspettando una goccia di pioggia
Lentamente le nuvole si scostano
E io guardo il cielo
Splendente come sempre
Sogno ad occhi aperti
Ascoltando il fruscio del vento
Non sento altri rumori
Disegno con la mente
Ricordi appaiono come fulmini
Aspettando una goccia di pioggia

Alessandra Pometti

VIOLA

C'era una volta Viola
Che non andava mai a scuola
Lei voleva sempre andare
A giocare in riva al mare
Ma rimaneva sempre sola
La povera Viola.

Anna, Ambra e Valentina

LIMERICK

C'era una volta un uomo
dietro il duomo
vede una zingara che balla
che salta e raccoglie la palla
ride e canta quel vecchio uomo

EMANUELA

La rosa in posa

C'era nel prato una superba rosa
Che diceva: " Sono in posa, sono in posa! "
Quando dissero: "Sei proprio brutta"
Lei appassì, distrutta.
Quella superba rosa in posa…

Serena Polli & Federica Mantovani

Le poesie degli oggetti

Donatella Bisutti, afferma che anche le parole non hanno solo un significato, ma anche una forma e un colore.

Un oggetto osservato può esprimere molto, pur essendo piccolo o per alcuni insignificante.

Nel nostro percorso di poesia sugli oggetti, abbiamo incontrato poesie su stuzzicadenti, sul gatto col gomitolo, oggetti apparentemente stupidi e comuni, sui quali però si sono trovati molti spunti. Dopo aver letto questi esempi, anche noi abbiamo composto poesie su questo argomento come per esempio: "La sciarpa, il cavatappi, il telecomando…". Su questo tema ci siamo sbizzarriti a inventare poesie divertenti ed ironiche.

Lo stuzzicadenti

La piuma di un'aquila
con il becco ricurvo, acuminata
e incisa da una lama, di colore
azzurro intenso, adatta per rimuovere
con la sua punta morbida i residui
di cibo che rimangono fra i denti,
è il regalo modesto ma sincero
che a Lucio lascia, a ricordo del pranzo,
il devoto Crinagora.

Crinagora di Mitilene

Elisa e Deborah

LIMERICKS

Il limerick è un "nonsense" cioè una poesia senza senso, assurda.

È composto da cinque versi con rima AABBA: il primo verso fa rima con il secondo, il terzo fa rima con il quarto, il quinto verso rima con il primo.

Chi lo ha inventato: Il limerick è stato inventato dal poeta Edward Lear. Il nome limerick è quello di un villaggio irlandese.

Come è fatto

Primo verso:si presenta il protagonista;

secondo verso:si dice qualcosa del protagonista;

terzo e quarto verso:si scrivono le conseguenze dei primi due versi;

quinto verso:si riprende il primo verso aggiungendo una qualità del protagonista.

Lo scopo:lo scopo è quello di giocare con le parole e inventare qualche aggettivo o termine assurdo.

Origine della parola:la parola limerick deriva dall'omonima cittadina irlandese. Un'altra ipotesi è che la parola derivi da filastrocche settecentesche per bambini

In Italia lo scrittore Gianni Rodari, seguendo l'esempio di Edward Lear inventò numerosi e divertenti limericks.

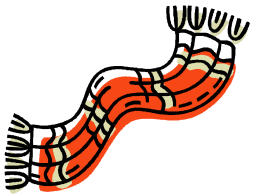
Un limerick di Edward Lear:

There was an old person of Putney,
Whose food was roast spiders and chutney,
Which he took with his tea
Whitin singht of the sea
That romantic old person of Putney.

Yasmin , Laura e Alessia.

La sciarpa

Nel freddo dell'inverno,
la sciarpa ti avvolge,
come un serpente,
abbraccia la sua preda.
Silenziosa, lei ti avvolge,
ti stringe, in una morsa
senza fine;
Ti protegge amorevolmente,
come il serpente
difende il suo arido e caldo territorio.



Serena Polli & Federica Mantovani

CIME INNEVATE

L'odore bianco dell'alba
s'innalza nell'aria.
La brezza leggera risveglia
gli alberi innevati.
Le montagne assistono silenziose,
ed il loro respiro
risuona profondamente
nel soffice splendore primaverile
squarciato dal primo raggio di sole.

Alessandra Pometti

LA PENNA

Fine scivola sul bianco foglio
come la schiuma delle onde sul mare.
La penna dell'acqua
scrive sull'umida sabbia,
ma le sue parole presto
vengono cancellate
dalla sua stessa vita.
E la penna, leggera e libera
lascia segni incancellabili
impressi per sempre.

Alessandra Pometti, Nicole Brezzolari, Veronica Mazzocchi

IL BIANCO OVUNQUE

Il bianco delle nubi di schiuma
nel firmamento galleggia.
Il bianco del vello ovino
nel verde vaga.
Il bianco della luce stellare
l'oscura notte rischiara.

LA GELOSIA è VERDE

In un prato disperato
tre amanti aspettano.
Straziati dalla gelosia
impazienti di sapere si interrogano.
Ma la risposta
bottiglia rotta almeno per uno sarà.
Alessandra, Iole, Irene, Roberta 1^G

L'AZZURRO

Navigo tra I mille pensieri
In mare aperto
mi perdo negli occhi di un bambino
intorno a me tanti fiori
mi addormento e sono immerse nell'azzurro,
nella mia libertà.

Anna, Ambra e Valentina.

Animali
Poesia sugli animali

Le poesie sugli animali descrivono le analogie dei sentimenti che ci possono essere tra gli animali e gli uomini.
Un animale può entrare in poesia se il poeta riesce a vederlo con occhi diversi, se riesce ad umanizzarlo.

Le poesie sugli animali descrivono le analogie dei sentimenti che ci possono essere tra gli animali e gli uomini.
Un animale può entrare in poesia se il poeta riesce a vederlo con occhi diversi, se riesce ad umanizzarlo.

MOSCA

La mosca ronza
Sulla parola mosca
La stuzzica per farla
Volare dalla carta
La mosca ignora
Che quell'altra mosca
-bisillabo inchiostro sulla carta-
Non è più sua compagna
Ma nostra.

Bartolo Cattafi

La metafora

Si può dire che quasi non esiste una poesia senza almeno una metafora. E quando la metafora apparentemente non c'è, è la poesia intera ad essere una metafora. Insomma, di poesie senza metafore qualcuna ce ne sarà, ma non è facile trovarla.
La metafora è un linguaggio per immagini e ha uno schema fisso:si parte con una doppia similitudine e poi si attribuisce il valore di una realtà all'altra;una sorta di similitudine abbreviata.

Es. **Calore** del sole
Luce **della luna**
> Calore della luna

Su uno scoglio solitario
La melodia del vento
Il calore della luna
Mi travolgono in una danza
Di emozioni interminabili.

Elisa e Alessia

POESIA VISIVA

La poesia visiva è una poesia che gioca con le forme. L'intento della poesia visiva è quello di rappresentare con un disegno formato dai versi di significato della poesia stessa.
Ecco alcune poesie da noi realizzate con questa tecnica.

LE PIRAMIDI